

CO.GE.MO

CONSORZIO GENERALE MONTE MORELLO

VIA DEGLI ALFANI, 70

VERBALE ASSEMBLEA DEL 15.03.17

L'anno duemiladiciasette, il quindici Marzo, alle ore ventuno, presso la chiesa di Montorsoli, si è riunita l'Assemblea del CONSORZIO GENERALE MONTE MORELLO.

Ordine del giorno

- 1) Nomina di un consigliere**
- 2) Approvazione bilancio consuntivo 2016**
- 3) Approvazioni bilancio preventivo 2017**
- 4) Varie e eventuali**

Presiede l'assemblea il Consigliere Claudio Barzini e come segretario viene nominato il Consigliere Giovanni Cresci.

In apertura dei lavori si procede alla verifica dei presenti in proprio 26 e per delega 21 consorziati, per un totale di 47. La riunione ha inizio alle ore 21,20.

PUNTO N. 1 Nomina di un Consigliere

Il Presidente dell'Assemblea comunica che il Consigliere Landi ha dato le dimissioni dal CdA, e auspica che si presenti almeno un candidato possibilmente del Torrino, per equilibrare il numero dei Consiglieri nelle varie località. Maurizio Fani viene quindi eletto all'unanimità dall'Assemblea. Inoltre Edgardo Gianni, Tommaso Colombini, Matteo Manzo e l'Avv. Gentili si rendono disponibili a coadiuvare il CdA in caso di necessità.

PUNTO N. 2 e 3 Approvazione Bilancio (consuntivo e preventivo)

Il Presidente dell'Assemblea comunica che sono state intraprese azioni legali nei confronti delle situazioni debitorie superiori ai 700€. Sono state inviate dall'avvocato Volpi, 16 lettere di messe in mora, a cui sono seguiti 11 pagamenti e tre decreti ingiuntivi. Si allega il documento preparato a proposito dal CdA per illustrare le azioni fatte. In un caso è stata concordata una transizione a stralcio per accelerare i tempi della riscossione essendo presenti dei contenziosi.

Viene analizzata in particolare la situazione del consorziato PaoPao, per il quale sta diventando esecutivo il decreto. Morichi chiede che i tempi dei pignoramenti siano rapidi. Il Consigliere Barzini spiega che la pratica è in mano all'avvocato, che sta cercando di individuare eventuali conti bancari e che comunque agirà in tempi brevi.

Fani chiede che non si aspetti che un consorziato arrivi ad avere 10.000 euro di debito prima di intervenire.. Barzini risponde che queste sono le intenzioni del CdA e che questo atteggiamento sta già dando i suoi frutti.

Colombini chiede spiegazioni sulla transizione di Attal. Il Dott. Cecchi spiega che non c'è stato nessun accordo ma con una semplice telefonata ha pagato e sta rientrando al suo debito, senza alcuno sconto.

Barzini spiega che sono state fatte delle ricerche i mercato e dei capitolati di appalto per selezionare le aziende a cui affidare i lavori sia idraulici che edili con la massima trasparenza. Tutta la documentazione è disponibile sul sito. Il CdA ha anche provveduto a sostituire i contatori non

funzionanti all'ingresso e all'uscita degli impianti per individuare eventuali perdite e quantificare la distribuzione. Il Presidente Vannucci spiega che sono state regolarizzate anche i canoni di prelievo da parte della Regione che ne ha ereditato la gestione dalla Provincia. Nel 2016 è stata applicata una tariffa in maniera forfettaria, ma adesso potendo rilevare le letture se i consumi sono minori potremo anche risparmiare ed in ogni caso è comunque un obbligo avere contatori e comunicare i consumi.

Barzini inoltre annuncia che è stato attivato un monitoraggio mensile il 15 di ogni mese di tutti gli impianti per intervenire preventivamente in caso di malfunzionamenti, con lettura dei contatori dell'acqua ed elettrici. Questo si affianca al sistema di segnalazione automatica delle rotture e dei serbatoi troppo bassi già esistente.

Prende la parola il Dott. Cecchi in qualità di contabile del Consorzio. Chiede la disponibilità di qualcuno per affiancarlo nel lavoro di gestione della contabilità del Consorzio, con la sua supervisione, che possa nel futuro sostituirlo. Sarebbe ovviamente un compito pagato.

Inoltre spiega che il Consorzio non ha particolari problemi finanziari, con 15.000 euro in banca, ma andiamo verso un futuro in cui ci saranno vari investimenti da fare. L'obiettivo più alto sarebbe cercare di far rientrare l'acquedotto in Publiacqua se si dimostra che l'acquedotto ha una buona manutenzione e prestazione, e un bilancio in pari. Il Presidente Vannucci sottolinea come gli interventi di miglioria fatti negli ultimi 7-8 anni (trattamento, pompe, filtrazioni, tratti di tubazioni etc) vanno in questa direzione. Barzini inoltre spiega che in qualità di liquidatore dell'altro Consorzio recentemente chiuso, ha parlato con il Sindaco di Vaglia Borchì, chiedendo che anche il Comune ci possa aiutare dopo che i cittadini hanno versato nel tentativo fallito di costruzione di un nuovo aquedotto circa 30000, facendo fare a Publiacqua un collaudo tecnico per capire cosa occorre fare per adeguare gli standard del nostro acquedotto a quelli richiesti. Il sindaco si è dichiarato disponibile a intercedere con Publiacqua. Barzini chiede all'assemblea la disponibilità a coprire gli eventuali costi indotti del collaudo di Publiacqua. L'assemblea approva all'unanimità.

Ovviamente il fatto che il nostro territorio sia diviso in due comuni complica tutto. Il Consorzio Manzo si offre di intercedere con il Comune di Sesto essendo residente in quel Comune, sperando in maggiore collaborazione del nuovo Sindaco Falchi. La discussione si allarga alla distribuzione del gas a Ceppetò. Vannucci spiega che mancano 700 metri di tubi, e riassume il lavoro già fatto col Comune, invano finora anche per colpa del commissariamento del Comune di Sesto, per ottenere l'allaccio.

Il Dott. Cecchi spiega che i costi sono più o meno gli stessi, a parte le differenze dovute alla fine di un ciclo di ammortamento. La voce fatture da emettere variano ogni anno in modo da chiudere il Bilancio in pareggio, essendo la nostra un'Associazione per non essere soggetti a pagare le tasse. Le spese che venivano messe nel fondo consortile non sono più spostate là, quindi rimane invariato. L'iva è stata rimborsata interamente, derivata dagli acquisti al 22% e la vendita dell'acqua al 10%.

L'assemblea chiede maggiori investimenti nella manutenzione delle strade. Barzini interviene dicendo che anche i non soci del CoGeMo dovrebbero contribuire in qualche misura. Il CoGeMo non ha nello statuto la manutenzione delle strade, e a bilancio la voce corrispondente si riferisce alle strade di accesso agli impianti. Barzini ricorda che uscirà un bando per le strade di Vaglia vicinali a uso pubblico. Secondo il Sindaco sono vicinali private, ma le mappe catastali dicono il contrario. Anche in questo caso occorre fare un progetto con i lavori che si intendono fare, con relativi costi. Vannucci dichiara che il Consorzio in passato ha già realizzato un'analisi di stato delle strade.

Il Dott. Cecchi spiega che il bilancio preventivo dell'anno 2017 è in linea con quello 2016. L'assemblea approva il bilancio consuntivo e preventivo all'unanimità.

PUNTO N. 4 Varie ed Eventuali

Il Presidente dell'Assemblea Barzini comunica che c'è un contenzioso in corso con il geologo Mancini relativo alla prestazione professionale fornita da quest'ultimo per la causa contro CAVET. Nella discussione emerge che il geologo Mancini per la stessa causa ha già incassato svariati euro da parte di 56 consorziati che hanno agito in giudizio come singoli cittadini. Lo stesso geologo ha inviato al Consorzio una notula di circa 9.000 euro per le prestazioni di perito di parte nella causa civile fatta dallo stesso Consorzio a Cavet. Si sottolinea che lo stesso Mancini in 6 anni per perizie varie per il Consorzio ha incassato già 22000, comprensivi di 6000 euro per una perizia preventiva per la valutazione dell'opportunità di una causa civile a Cavet. Sulla scorta di questa perizia il Consorzio dette mandato all'avvocato Niccolai di procedere alla causa, con patto di lite, concordando la spesa massima di euro 4.500. La causa finì male per l'assoluzione di Cavet in sede penale. Pochi mesi fa, a 3 anni dalla fine della causa in cui il Mancini fu nominato da Niccolai perito di parte partecipando alle riunioni peritali e elaborando una perizia, ci manda il progetto di notula datato Luglio 2016 per Euro 6.788,60. Il CdA si è rifiutato di pagarla rimandando la decisione all'Assemblea, dal momento che non risulta da nessun verbale ne' del CdA ne' dell'Assemblea di mandato al Mancini come perito di parte. Il Mancini ha replicato con un'ingiunzione da parte del suo legale Cretti, che riprende la notula depositata in tribunale di 9.421.66 euro. Barzini sottolinea che il CoGeMo negli anni 2006 e 2007 ha già pagato 7.000 euro a Mancini per un'analisi dell'impatto di Cavet sulla valle del torrente Carzola. Il CdA ha già chiesto un parere all'avvocato Volpi sulla questione e l'avvocato nota che non è così banale per il Mancini riscuotere in caso non abbia pezzi d'appoggio per dimostrare il mandato. Morichi propone di stralciare la parte di studio già pagata nelle precedenti fatture dalla notula, proponendo di pagare le presenze come perito secondo le tariffe dell'albo professionale, o altrimenti in caso di rifiuto andare allo scontro. Cecchi propone di dare un massimale di spesa da parte dell'Assemblea. L'assemblea delibera all'unanimità di dare mandato all'Avvocato Volpi di trattare un massimale di 2000 euro, e in caso di risposta negativa aspettare di ricevere un'ingiunzione di pagamento e fare opposizione dimostrando le nostre ragioni.

Alle ore 24:00 avendo terminato gli argomenti, la riunione si scioglie.

Il Presidente

(Claudio Barzini)

Il Segretario

(Giovanni Cresci)

Allegati

*Elenco delle principali cose fatte dal CdA da Giugno 2016
Bilancio Consuntivo e Preventivo*